Anno XXXVIII — Martedì 21 Giugno 1904 — Conto corrente con la posta — N. 149

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 16

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## Alla Camera di ieri

### GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

*Pinchia*, risponde all'on. Morpurgo circa gli incaricati che da parecchi anni insegnano nelle scuole secondarie, che in relazione ai nuovi ordinamenti sarà presa in considerazione la loro condizione.

*Morpurgo* insiste che si dovrebbero promuovere almeno quelli che si trovano in servizio da oltre 3 anni; la spesa non supererebbe 70 mila lire.

### Per le gare di tiro a segno

*Caratti* anche a nome del deputato Engel svolge una proposta di legge per ridurre a metà la ferma di quei soldati che si distingueranno nelle gare di tiro a segno dimostrando tutti i vantaggi di una simile riforma.

*Pedotti*, non si oppone che la proposta sia presa in considerazione facendo però ogni riserva sul merito di essa, molto più che intende modificare la legge sul reclutamento introducendo il servizio biennale.

La proposta è presa in considerazione.

### IL BILANCIO DELLA GUERRA

Seguita la discussione del bilancio della guerra.

*Fradeletto*, anche a nome di 100 deputati svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a riordinare l'Istituto del tiro a segno dandogli carattere eminentemente civile e popolare e ingrandendolo con altre esercitazioni marziali, a fine di conciliare le supreme esigenze della difesa con quelle non meno urgenti della economia, di contribuire efficacemente al rinvigorimento fisico della gioventù e di rendere agevole la progressiva riduzione della ferma militare assicurando nel tempo stesso al paese il massimo contingente di forze addestrate. »

L'esperienza avendo dimostrato che sarebbe follia sperare così nel disarmo, come nella soppressione delle guerre, si rende evidente la necessità di provvedere efficacemente alla difesa.

Tre vie si presentano: la prima, di mantenere gli ordinamenti presenti eliminandone le deficienze e le debolezze; la seconda, quella di ridurre gli ordinamenti lasciando intatto il bilancio; la terza quella di coordinare alla difesa nazionale la istruzione della gioventù.

Delle tre, l'ultima è la sola possibile, e quindi si deve porre l'istituzione del tiro a segno in armonia con essa.

Espone le tristi condizioni in cui tale istituzione è abbandonata ed indica le modificazioni che si possono introdurre e le altre riforme di cui bisogna circondarla per renderla efficace; sopratutto, bisogna mettere al primo posto la educazione fisica secondo i precetti moderni.

Non crede che la spesa occorrente sarebbe un ostacolo alla attuazione delle sue idee, giacchè le economie possibili, secondo gli on. Compas e Marazzi, del bilancio della guerra sarebbero esuberanti al bisogno; nè farà difetto agli scolari il tempo se si avrà il coraggio doveroso di sfrondare la selva dei programmi scolastici (*bene*).

Non pretende di aver designato un intero piano di riforma; si è limitato a darne la orditura sulla guisa nel programma garibaldino, pel quale ogni cittadino deve essere un soldato (*vive approvazioni e congratulazioni.*)

*Bissolati* dice che voterà contro il bilancio della guerra, e che dovrebbero votare contro anche tutti quelli i quali non vogliono aumentare gli stanziamenti (*approvazioni, congratulazioni*).

*Morpurgo*, rileva la condizione di inferiorità militare dell'Italia di fronte all'Austria, onde pure augurando lontana la ipotesi di una rottura, l'Italia ha il dovere di garantire la sua difesa e quindi si associa alle osservazioni e considerazioni dell'on. Marazzi.

Intanto, domanda al ministro di crescere le guarnigioni specie con truppe di cavalleria e di alpini in tutta la regione fra Verona ed Udine, che sia ivi sistemata la rete ferroviaria, che sia costruito il secondo binario sulla linea di Mestre-Udine, e che sia costruita rapidamente la nuova ferrovia progettata verso il confine austriaco (*benissimo*).

*Fracassi*, bisogna decidere nettamente se l'attuale ordinamento militare risponde alla potenzialità finanziaria del paese e sopratutto alla politica estera che si vuol fare.

Inspirandosi a questo concetto presenta analogo ordine del giorno.

*Compans*, relatore, fa un lungo discorso.

## IL CONGRESSO NAZIONALE pel movimento dei forestieri

*Roma, 10.* — Stamane in una sala del teatro Argentina ebbe luogo la prima seduta del Congresso per i forestieri. Presiedeva il comm. Balestrieri.

Erano presenti circa 200 congressisti. Fu letto un telegramma dell'on. Luzzatti che risponde che anche il ministro del Tesoro si iscrive quale socio fondatore dell'Associazione ad affermare la gratitudine del Tesoro italiano per i grandi benefici che esso ritrae dalla provvida istituzione. L'on. Brunialti riferì il colloquio che ha avuto col Re il Comitato del Congresso e le parole di vivo incoraggiamento che il Re pronunciò. Nell'elezione della presidenza riescono eletti presidenti: Principe Di Scalea rappresentante del municipio di Palermo, — comm. Fioroni presidente della Federazione degli albergatori — Conte Guicciardini rappresentante la sezione di Firenze. — On. Morpurgo rappresentante la Camera di Commercio di *Udine* — comm. Garone rappresentante quella di Roma.

## Il ricorso contro Olivo accolto?

Leggiamo nella *Stampa* di Torino:

« Si assicura che i motivi svolti nel ricorso del Pubblico Ministero contro il verdetto e la sentenza nel processo di Milano siano molti seri, e che, dati i precedenti della Corte di Cassazione in un caso analogo, ci siano molte probabilità che il ricorso sia accettato ed annullati perciò il verdetto e la sentenza di Milano. In questo caso l'Olivo sarebbe nuovamente arrestato e giudicato da un'altra Corte d'Assise. »

## LE NOTIZIE della guerra

### LA TRAGICA FINE dei due trasporti giapponesi

*Londra 20.* — Il *Times* ha da Tokio questi particolari sul bombardamento dei due piroscafi da trasporto « Sadomaru » e « Hitachimaru ». I russi aprirono il fuoco sull' « Hitachimaru » alla distanza di un chilometro e lo continuarono avanzando finchè giunsero a 500 metri dalla nave. Dieci granate colpirono il vapore, uccisero molti uomini e resero la nave inabile a manovrare. Quindi i russi si rivolsero verso la « Sadomaru » e la bersagliarono con siluri finchè anch'essa non potè più manovrare. Il primo « shrapnell » caduto sulla « Sadomaru » uccise e ferì più di 200 uomini. Mentre i russi bombardavano la « Sadomaru » circa una ottantina di soldati della «Hitachimaru» si imbarcarono sui battelli. La maggioranza riuscì a toccar terra. Tutti gli altri che erano rimasti a bordo sembra sieno affondati con la « Hitachimaru. » Allorchè la « Sadomaru » fu colpita dal primo siluro, una sessantina di uomini scesero in un battello e si allontanarono. Gli altri 400 rimasti sulla nave decisero di affondare il vapore. Si facevano coraggio l'un l'altro e si apprestarono a combattere fino all'ultimo, quindi videro partire i russi i quali evidentemente non volevano fermarsi più a lungo in quei paraggi. Perciò le truppe rimaste a bordo della « Sadomaru » tentarono di otturare le falle della nave e di costruire una zattera. La nave rimase in balia delle onde venti ore prima di poter essere salvata.

Circa la « Hitachimaru » perirono circa un migliaio di uomini e tre ufficiali inglesi.

Secondo un dispaccio da Tokio, colà si crede unanimemente che i russi uccisero a bella posta i combattenti e non combattenti della « Hitachimaru » mentre si mostrarono più clementi per la « Sadomaru » e permisero alla maggior parte delle truppe di questa nave di allontanarsi prima di tirare i siluri contro la nave.

### Rapporto ufficiale giapponese sulla battaglia di Ua-fang-ku

*Londra, 20.* — Si ha da Tokio che i rapporti ufficiali recano interessanti particolari sulla battaglia di Ua-fang ku. I rapporti giapponesi confermano quanto è stato già detto da fonte russa. Da essi si rileva che il comandante giapponese vincitore della battaglia fu il generale Oku, quello stesso che vinse a Kin-ciau, sebbene le truppe impiegate a Ua-fang ku non fossero le stesse che hanno combattuto a Kin-ciau e che ora bloccano Porto Arturo.

La battaglia fu così accanita che per due volte il generale Oku dovette impiegare sull'ala destra le truppe di riserva. In certi momenti la situazione giapponese divenne critica. Quando la cavalleria giapponese, girando sull'ala destra del nemico, lo attaccò di fianco, i russi ricevettero dei rinforzi e mantennero accanitamente la loro posizione; ma finalmente attaccati simultaneamente di fronte e ai fianchi, perdettero piede e si ritirarono. La cavalleria giapponese li insegui per qualche tempo, ma poi abbandonò l'inseguimento causa il terreno accidentato.

L'ala sinistra giapponese riuscì a trarre in un'imboscata novecento soldati di fanteria russa che ripiegarono su Onchiaton uccidendone e ferendone un grande numero.

Il generale Oku dice che i russi avevano da principio 25 battaglioni di fanteria, 17 squadroni di cavalleria e 98 cannoni. Poscia vennero rinforzati parecchie volte, ma si ignora a quanto ascendessero questi rinforzi.

La colonna destra dei giapponesi seppellì 600 russi. Non sono pervenuti rapporti di comandanti delle altre colonne.

Sette ufficiali russi e 300 soldati furono fatti prigionieri.

Le perdite dei giapponesi conosciute sino al 17 giugno ascendevano a 900 uomini, tra cui otto ufficiali morti e quattordici feriti.

### L'INSEGUIMENTO DELLA SQUADRA DI SKRIDLOFT

*Tokio 20.* — (*Reuter*). Il fatto che la squadra di Vladivostok pervenne a fuggire, diede motivo a vivaci critiche contro Kanimura. Si ritiene qui che se i russi riuscissero di arrivare a Vladivostock, l'ammiraglio dovrebbe dare le dimissioni o uccidersi. La popolazione, malcontenta, chiede che sia sostituito da un'altra personalità.

*Tokio 20.* — L'amiraglio Kanimura ritornò ieri nel suo punto di operazione, senza aver veduto le navi russe.

### SCRIDLOFT RAGGIUNTO?

*Londra, 20.* — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi, ore 6 pom.: Corre voce che l'ammiraglio Kanimura abbia attaccato la squadra di Wladiwostock al largo di Oshima. Al Ministero della Marina si spera che la ritirata della squadra di Wladiwostock sia stata tagliata.

E' impossibile però avere una conferma della voce relativa alla battaglia navale.

*Tokio, 20.* — Un cannoneggiamento udito a Simonosaki fa supporre una nuova visita della squadra di Wladiwostock allo stretto di Corea.

## Il monumento a Garibaldi a Buenos-Ayres

*Buenos-Ayres, 19.* — Con grande solennità alla quale partecipò, con le colonie italiane, l'intera cittadinanza fu inaugurato oggi il monumento equestre di Giuseppe Garibaldi. L'opera bellissima dello scultore Maccagnani costa 200 mila lire. Vi furono grandi Evviva all'Italia.



## Per combattere le frodi NEL COMMERCIO DEI VINI

Ci scrivono da Roma, 18:

La relazione che precede il disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro Rava, di concerto cogli on. Giolitti, Luzzatti, Ronchetti, per combattere le frodi nel commercio dei vini, comincia dall'esaminare quello che si è fatto negli altri Stati in questa materia.

La relazione quindi continua dicendo che in seguito alle lagnanze che i commercianti di vino indirizzavano per le frodi che in onta alla legge si commettevano, fu nominata una Commissione incaricata di studiare le lacune dell'attuale legge e d'indicare le modalità occorrenti per renderla praticamente applicabile, e precisare le responsabilità e la cerchia di attività delle singole amministrazioni centrali, chiamate a far rispettare la legge stessa.

La Commissione compiendo il suo lavoro ha preso in esame: I. la proposta di colpire con una apposita ed elevata tassa di fabbricazione i liquidi zuccherini ed alcoolici, che per le miscele coi vini genuini, si assicurava prepararsi su vasta scala in talune città; 2 l'opportunità o meno di qualche provvedimento, diretto a meglio proporzionare le attuali tariffe del dazio consumo, sui vini e sulle uve; 3 le modificazioni occorrenti per rendere più efficaci i provvedimenti della legge del 25 marzo 1900.

Da indagini fatte, dice la relazione, risultò che liquidi alcoolici si fabbricano a Napoli e che i vini artificiali sono preparati in provincia di Firenze, Padova, Venezia. Però la quantità non è tale da giustificare la proposta di una apposita legge fiscale.

Le modificazioni introdotte alla vigente legge sono le seguenti:

Sono definiti i vini genuini invece degli altri, e si precisò la non genuinità dei vini fabbricati con uve secche. Si è adottata la multa fissa per qualunque quantità e la multa proporzionale, per ogni ettolitro, contro coloro che smerciano vini non genuini. Si è stabilito di togliere il vino non genuino dal mercato, permettendo al proprietario la utilizzazione di esso vino soltanto nella distillazione. Sono colpiti da contravvenzione coloro che divulgano o spacciano sostanze che servono a fabbricare le bevande vinose che fanno una sleale concorrenza al vino genuino, e che, anche quando non sono nocive alla salute, non hanno, nè le qualità igieniche, nè quelle alimentari che sono proprie dei vini genuini.

Si presumono come destinati alla preparazione dei vini genuini od al taglio con vini genuini i liquidi zuccherini od alcoolici che gli agenti incaricati della applicazione della legge, troveranno nelle cantine depositi, magazzini o negli esercizi di vendita di vino.

Sono determinati gli agenti autorizzati a prelevare i campioni di vini o liquidi alcoolici, ed è stabilita la pro-

---

*Giornale di Udine* (70)

## Un processo celebre

### PARTE III — Anna

Mi lanciò uno sguardo rapido, e poi abbassò gli occhi.

Io temeva di averla offesa, e stavo mortificata, quando, ad un tratto, mi rispose con voce vibrata:

— Ho detto che non mi mariterò mai, perchè il solo uomo che piacecerebbe a me è l'ultimo che il destino mi concederebbe di sposare.

— Il destino? — replicai, sentendo ridestarsi in me gli istinti romanzeschi.

— Sì.

— Che intendete di dire? spiegatevi.

— Non c'è niente da dire, tranne che sono stata tanto debole da... — non volle pronunciare la parola « amore », tanto era orgogliosa — da ammirare un uomo che mio zio non mi lascierà mai sposare.

E si alzò per andarsene, ma io la trattenni.

— Uno che vostro zio non vi lascierà mai sposare? — ripetei — Come? perchè è povero?

— No: lo zio ama il denaro, ma non sino a questo punto. E poi il signor Clavering non è povero. E' padrone di una bella residenza nel suo paese...

— Nel suo paese? Non è dunque americano?

— No — rispose — è inglese.

Non riuscivo a comprendere, quindi ripigliai:

— E che perciò? Quale ostacolo ci può essere?

— E' inglese — ripetè con maggior amarezza. — E con ciò ho detto tutto. Lo zio non mi lascierà mai sposare un inglese!

La guardai stupefatta. Mi pareva una puerilità.

E' una mania invincibile — ripigliò. — Tant'è che gli chiedessi il permesso di annegarmi. — Un'altra donna, più saggia di me, le avrebbe detto: se così è, perchè non cercate di non pensare a lui? Perchè ballate con lui, gli parlate, e vi lasciate, infine, corteggiare? Ma in preda alle mie ubbie romantiche e sdegnata contro un pregiudizio che non potevo comprendere nè apprezzare, le dissi: Questa è una tirannia intollerabile! Perchè quest'odio contro gli inglesi? E se egli li odia, perchè vi credete costretta a secondarlo in un capriccio così irragionevole?

— Perchè? Ve lo debbo dire? — rispose arrossendo di nuovo e volgendo altrove lo sguardo.

— Sì. Ditemi tutto.

— Or bene, perchè avete conosciuto il mio lato migliore, vi farò conoscere anche il peggiore. Io non voglio contrariare lo zio perchè... perchè sono stata sempre avvezza a considerarmi sua erede, e so che se mi maritassi contro i suoi desideri, egli mutando pensiero, mi lascierebbe senza un soldo.

— Ma — esclamai, alquanto disanimata da questa confessione — mi avete detto che il signor Clavering è sufficentemente provveduto: e se lo amate...

I suoi occhi sfavillarono.

— Non mi avete compresa — ella disse. — Il signor Clavering non è povero, ma lo zio è immensamente ricco, Io sarei una regina.

Qui ella si fermò, e tremando si gettò fra le mie braccia.

— Oh! sono spregevole, lo so. Ma sono stata educata così... Mi hanno insegnato ad adorare la ricchezza: senza di essa non saprei vivere. E tuttavia, non posso dire al signor Clavering: Andatevene! Io amo l'oro più di voi! Non posso, non posso!

— Dunque lo amate? — dissi io.

Miss Mary si alzò agitata.

— Non è forse questa una prova di amore?

E voltandosi, si piantò davanti ad un quadro che pendeva dalla parete del mio salotto.

— Come mi assomiglia! — disse.

Era una della migliori fotografie che possedessi.

— E' vero — osservai — ed è perciò — che l'apprezzo.

— Parve che non mi udisse: era assorta nella contemplazione del bellissimo volto che le stava dinanzi.

— E' un volto seducente — l'udii mormorare. — Più dolce del mio. Chi se ella esiterebbe fra l'amore e il denaro? Oh, non lo credo — e il suo aspetto, così dicendo, diventava piu triste — credo che ella sarebbe meno interessata di me; anche Eleonora amerebbe questa fanciulla.

Credo che ella avesse dimenticato la mia presenza, perchè nel nominare la cugina volse intorno un sguardo sospettoso, e poi disse sorridendo:

— La mia cara mamma Hubbard pare inorridita. Ella non sapeva di avere una così meschina, prosaica ascoltatrice, quando raccontava tutte quelle meravigliose storie di cavalieri innamorati che uccidono i dragoni, vivono nelle caverne e fanno prove prodigiose di valore.

— No! — risposi abbracciandola con irresistibile impeto di simpatia — Ma ancorchè lo avessi saputo, sarebbe stato lo stesso. Vi avrei sempre parlato di amori e di tutte le cose belle e graziose che ci fanno dimenticare le miserie della vita quotidiana.

— Davvero? Non ho perduto dunque la vostra stima?

Che potevo rispondere? A me pareva la più seducente creatura dell'universo, e francamente glielo dissi; ed ella tosto si rasserenò.

— Mi permettereste dunque di ritornare qui, e dirvi quanto sono cattiva.... cioè, nel caso che scegliessi la via peggiore, non mi respingereste?

— Non vi respingerò mai, in nessun caso.

— Neppure se commettessi una azione malvagia? Neanche se un bel giorno fuggissi col mio innamorato, abbandonando lo zio?

Ciò era detto scherzando, ed ella non attese nemmeno la mia risposta.

Ma il seme tuttavia era caduto nella mia mente e doveva germogliare.

E per due giorni di seguito non feci che almanaccare sulla probabilità d'una fuga, e quali espedienti avrei potuto suggerire se fossi stata chiamata a prestarmi in cosiffatto negozio.

*(Continua)*

cedura da seguire in caso di assenza o di rifiuto da parte del proprietario o del suo rappresentante.

L'azione di sorveglianza governativa può essere coadiuvata da quella di enti interessati nel commercio dei vini, oppure di corpi morali costituiti a fine di proteggere o promuovere l'incremento della viticoltura o del commercio vinario.

Si sono aumentati gli istituti scientifici chiamati ad eseguire le analisi chimiche dei vini sospettati non genuini, e per togliere gli inconvenienti derivanti dalle constatazioni all'esattezza delle analisi chimiche, e per dare a queste un'autorevole sanzione sono stabiliti gli Istituti superiori che possono, in via definitiva, eseguire l'analisi di controllo e dire l'ultima parola.

Si fa obbligo alle dogane dei porti italiani di prelevare i campioni dei vini in partenza e di spedirli per stabilire l'autenticità della merce, alla dogana del porto di destinazione.

Sono meglio fissati i metodi di fabbricazione dei vinelli, e si toglie la errata denominazione di *vinelli di graspi*.

Si provvede a rendere attiva ed efficace l'applicazione della legge, fornendo ai tre Ministeri, cui l'applicazione stessa spetta, i fondi occorrenti.

La relazione conclude dicendo aver fede che mediante l'opera concorde dei Ministeri dell'Interno, Finanze ed Agricoltura si metterà un freno efficace agli speculatori disonesti, si rinfrancherà l'animo degli onesti produttori e commercianti, si accrediterà sempre più il buon nome del vino italiano sui mercati esteri, e se ne agevolerà il consumo in quelli interni.

## *Asterischi e Parentesi*

— Dedicato all'ombra di Rossini.

Diamo nuovo giubilo all'ombra di Rossini che vedeva con riconoscenza la Spagna togliere all'Italia il pericolo di essere l'ultima fra le nazioni europee!

A Budapest, la modernissima capitale del regno d'Ungheria, in una corrida il *matador* Poilly fu ferito gravemente dalla cornata di un toro. Credete che il pubblico sia rimasto atterrito e che tutte le signore siano svenute? Ma nemmeno per sogno: uomini e donne fecero anzi atto di protesta immediata contro qualche solitario che proponeva la sospensione dello spettacolo!

E dopo ciò non resta che introdurre una nuova sapientissima e lucrosa *réclame* nei cartelloni della capitale ungherese: « Domani alle ore 16 nell'arena... corrida di tori con la morte del *matador* e due *banderilleros* gravemente feriti. I corpi a richiesta del pubblico resteranno nell'arena fino al termine dello spettacolo...

**

— Vivere e... morire.

Il dottor Metchnikoff (salute!...) dell'Istituto Pasteur, ha tenuto una conferenza nella quale ha parlato della vecchiaia.

L'illustre medico provò con molti argomenti che la vecchiaia è una vera e propria malattia. Si potrebbe anche aggiungere, senza paura di sbagliare, che la vecchiaia è una malattia di cui sempre si muore. Almeno questo è provato dai tempi più remoti.

E la causa di questa malattia?

Il dottor Metchnikoff l'ha detto; è l'atrofia dell'organismo prodotta dai microbi infettivi. La sede del male si trova nell'intestino crasso, vero serbatoio di bacilli.

Gli uccelli, per esempio — è sempre il conferenziere che parla — i quali sono sprovvisti di quell'intestino, vanno soggetti alla decrepitezza assai meno dei mammiferi.

A rafforzare la sua dimostrazione, il dottore ha presentato all'uditorio un cane di diciotto anni, che si può considerare come un animale vecchissimo e un pappagallo di sessantacinque anni, florido, vegeto, giovanilmente allegro.

Io ricordo d'aver sentito dire che anche i corvi arrivano a delle età inverosimili, ciò che militerebbe in favore della tesi del dottor Metchnikoff; ma d'altra parte ho constatato che i canarini vivono molto meno delle zitellone che loro consacrano gli ultimi palpiti di un cuore incompreso; così che non si può accettare se non col beneficio d'inventario la nuova teoria della scienza.

**

— Un'offerta matrimoniale nipponica.

E' stata pubblicata nei « collettivi » di un giornale di Tokio. Eccola:

« Sono una graziosa fanciulla: i miei lunghi capelli mi circondano come una nube; il busto è pari al calice di un fiore; gli occhi lampeggiano come le spade dei nostri guerrieri. Sono ricca tanto da poter passare senza rompicapi la mia vita a fianco dello sposo. Se trovo un buon marito, che non mi bastoni, sarò lieta di scorrere con lui tutta l'esistenza e dopo morta di farmi seppellire con lui in un sarcofago di marmo nero. »

* *

— Una signora col suo bambino molto edotto dei fatti di casa si reca a far visita di condoglianza ad una amica rimasta vedova.

La vedova: — Credetemi, ho perduto tutte le mie gioie.

Il bambino: — Anche noi, signora, papà le ha pignorate tutte...

***

— La coppa Gordon-Bennet.

— C'è dell'accanimento per questa gara automobilistica.

— Purchè per vincere quella coppa non finiscano per... accopparsi.

# Cronaca Provinciale

### Da PORDENONE

#### La conferma a vita del medico consorziale dott. Bidoli

Ci scrivono in data 19:

Oggi a Valvasone si radunarono le Commissioni dei tre Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento per procedere alla conferma a vita del medico consorziale dott. Giuseppe Bidoli, che da quasi due anni presta il suo attivo, intelligente ed amoroso servizio in quei luoghi. Le Commissioni erano presiedute da quell'egregia persona che è il sindaco di Valvasone cav. Pinni; il Comune di San Martino era rappresentato dal dottor Gattolini e il Comune di Arzene dall'assessore Pavan.

Per acclamazione unanime il dott. Giuseppe Bidoli fu confermato medico consorziale stabile di quei Comuni, e il cav. Pinni interpretò i sentimenti della popolazione, affermando che il dott. Bidoli si meritò giustamente la fiducia di quei Comuni, in modo da venire elogiato da tutti come professionista e come cittadino.

Tale riconferma riesci una splendida dimostrazione di stima e di affetto al dott. Giuseppe Bidoli; ma inoltre provò come le Amministrazioni dei tre Comuni consorziati, Valvasone, S. Martino ed Arzene sappiano e vogliano valutare equamente i meriti di un bravo professionista.

### Da S. VITO al TAGLIAMENTO

#### La sagra

Ci scrivono in data 20:

La tradizionale sagra di S. Vito quest'anno ebbe il potere di attirare assai scarso numero di forestieri. Ed invero il programma di divertimenti che si susseguono ogni anno con monotona regolarità non poteva sedurre i volonterosi di divertirsi. Ottimo del resto il servizio prestato dalla nostra bande, che suonò con alto senso artistico. Peccato che ci sia dato assai di rado gustare dei concerti, che invero i bravi giovanotti che la compongono, se vogliono sanno fare il loro dovere per bene. Frequentato il ballo popolare; mentre non possiamo che ammirare il coraggio dei ballerini, delle nostre graziose bellerine di restare per tante ore in un locale a per lo meno 40 gradi di calore per sacrificare a Tersicore. Ma chi si contenta gode!

### Da REMANZACCO

#### La nuova Latteria Sociale

Ci scrivono in data 20:

Il 1.o del corr. mese in Ziracco frazione di questo Comune, si inaugurò una Latteria Sociale, sorta per merito di pochi volonterosi, e ieri per interessamento degli stessi, alle ore 16 ebbe luogo una conferenza, tenuta nel locale scolastico, dal dott. Gio. Batta cav. Romano, della vostra città.

L'egregio conferenziere trattò dell'utilità delle Latterie e dell'allevamento bovino in genere, ascoltato da numeroso pubblico, che restò convinto della necessità di seguire le istruzioni del cav. Romano per ottenere i desiderati miglioramenti.

Vedremo dunque ora se i bravi frazionisti di Ziracco sapranno fare in pratica i suggerimenti avuti, prima che la memoria venga lor meno.

### Da CAMPIVOLO di Ravascl.

#### I particolari del terribile incendio

Sabato sera verso le 10 scoppiò un violento temporale in direzione O. E. con numerose scariche elettriche.

Due di queste caddero sulla casa di recente costruzione dei coniugi Luigi e Celestina De Crignis.

Senza che essi se ne accorgessero prese fuoco in direzione dall'alto in basso e le fiamme divamparono in così breve tempo che fu miracolo se i coniugi poterono salvarsi per una porticina posteriore. A quell'ora fu assai difficile chiamar soccorso essendo la bella casina situata fuori dell'abitato.

Andarono distrutti la stanza a piano terra ad uso negozio, le scale, il corridoio le stanze soprastanti, il granaio il magazzino ed i generi in esso accolti, con un danno assicurato di circa 10.000 lire e non di 30.000 come si diceva.

### Da S. GIORGIO DI NOGARO

#### Un bambino salvato mentre stava per annegarsi

Ci scrivono in data 20:

Il bambino Gelindo Del Bianco di anni 8 mentre si bagnava in un ramo del fiume presso Chiarisacco venne trasportato dalla corrente in un punto molto profondo. Il povero bambino cominciò a gridare, e gridavano pure le donne presenti. Il padre del bambino, intese le grida dalla vicina abitazione accorse prontamente, e, gettatosi in acqua, fece a tempo a trarre in salvo il suo caro figlioletto.

### Da FORGARIA

#### Morsicata da una vipera

Una bambina, figlia di tal G. B. Frucco di Cornino, trastullandosi presso un muricciolo di campagna, venne punta ad un dito da una piccola vipera sbucata là presso.

Alle grida della piccina accorsero i famigliari che le prestarono le prime cure; indi la assistette il medico che assicurò non trattarsi di caso grave.

## DALLA CARNIA

### Da VILLA SANTINA

#### Un morso d'un gatto

Ci scrivono in data 20:

Giorni sono certo Giovanni Polonia venne morsicato all'indice della mano sinistra dal suo gatto, che immantinente cadde morto stecchito.

Il Polonia, visto ciò e impressionatosi, si strinse con forza il dito morsicato per farne uscire il sangue; egli crede che ciò gli abbia salvata la vita e forse avrà ragione.

### LE SEVIZIE DI UN FRIULANO ALL'ESTERO contro un fanciullo

E' invalsa l'abitudine in Friuli di mandare all'estero per lavoro piccoli ragazzi, costringendoli a fare più di quanto possono le forze loro.

Giorni sono certo Pietro Stefanutti, alle dipendenze di tal Santo Ursella in Monaco di Baviera, non potendo eseguire un lavoro che gli era stato ordinato, si rifiutò, ed allora l'inumano padrone lo sbattè violentemente contro una colonna causandogli gravissime lesioni e imponendogli di riprendere il lavoro!

Intromessosi un bravo operaio, gli tolse di mano lo Stefanutti facendolo ricoverare all'ospitale e denunziando al console l'Ursella che fu tosto arrestato.

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 21 Giugno ore 8 Termometro 20.6
Minima aperto notte 14.9 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento: N. O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 27.2 Minima 18.2
Media: 22.000 acqua caduta m. m.

## Come si mette la campagna

### LE FANTASIE MELODRAMMATICHE

Non potendo confutare le critiche del segretario della Camera di lavoro contro l'odierna Amministrazione comunale, i giornali radicali, con un metodo spiccio, le chiamano fantasie melodrammatiche.

Fantasia melodrammatica la condizione ormai difficile dell'erario comunale; — e sono gl'impiegati di coscienza che possono attestarlo.

Fantasia melodrammatica l'appalto per cui tanto s'insistette dai capi radicali e rimangiato (per forza) dopo tre giorni; — Fantasia le diecimila lire della grazia accordata irregolarmente (vedi sentenza del Tribunale) alla figlia dell'assessore Pignat dalla commissione presieduta da un altro assessore; — Fantasia melodrammatica le *centinaia di migliaia* di lire di più che si assicura sono state spese nel Palazzo delle scuole, della cui costruzione non si riesce a cominciare la liquidazione; da parecchi mesi, invano, chi ha da avere bussa alle porte del Municipio e a quelle della Prefettura.

Il segretario della Camera di lavoro ha avuto torto di adoperare delle parole offensive verso i radicali — ma egli non ha detto quanto gli si vuol mettere in bocca, cercando con quest'affare delle ingiurie di fare le vittime, in nome della educazione civile con cui (dicono) si sono fatte a Udine sempre le lotte elettorali.

### NON TOCCATE QUESTO TASTO

Questo è un cantino che il giornale radicale non doveva toccare; — lui che proprio ieri aggredì, sulla base d'un *falso*, un cittadino che non dava fastidio ad alcuno, con l'irruenza petulante propria dei teppisti. E sfidato a portare le prove delle sue asserzioni, non fiata più.

Ma i radicali sono stati sempre così almeno a Udine. Il *Paese* non si è fatto strada con gli attacchi personali virulenti? E il *Friuli* non si gitta ogni giorno alle calcagna di questo o quel cittadino che va per i fatti propri, solo perchè non crede nella sapienza degli attuali assessori?

E nelle elezioni del 1901 che cosa non si disse dai radicali contro i moderati? Si è giunti, per fino, a gridare che, se non avessero vinto i radicali, Udine sarebbe divenuta un cantone della Sicilia. E questo per dire, con la solita offesa derivata dai storti preconcetti d'una parte della nostra borghesia, che il comune di Udine sarebbe caduto preda d'una consorteria o d'una camorra.

### LA QUATERNA CHE GOVERNA

E poi essi hanno governato a quel modo! Hanno governato coi contrabbandi di salame, con le grazie, con le proposte di appalti che furono scartate all'improvviso in presenza d'una vera insurrezione dell'opinione pubblica; e poi sono venuti a dare lo spettacolo di dissensi e dispregi incredibili. Gli assessori di ieri che insultavano quelli rimasti in carica e ricevevano delle risposte da strappare la pelle; le dimissioni di questo o di quell'assessore in permanenza, per cui la Giunta si è ridotta alla quaterna Comelli - Braidotti - Mattioni - Gori; e non diciamo altro.

### IL CASO PERISSINI

In fine il caso, che costituisce il segno indelebile del governo radicale, è il trattamento al comm. Perissini, costretto a dimettersi da sindaco, perchè sosteneva la municipalizzazione con gerenza contro l'appalto sostenuto dai consiglieri Caratti e Girardini.

Non si è perdonato al vecchio uomo la bonarietà con cui aveva salvato l'amministrazione popolare da topiche enormi preannunciate al tempo della Esposizione e specialmente per la venuta del Re, al quale non si voleva dai catoni della Giunta presentare l'invito; ed è rimasto famoso quel comunicato del *Friuli*, in cui la Giunta popolare faceva sapere al mondo che, se il Re fosse qui venuto, gli sarebbe andata incontro, ma che in conformità alla sua precedente deliberazione non si sarebbe mai mossa ad invitarlo. Poi, come è noto, per il buon senso del sindaco e di fronte alle proteste della cittadinanza contro la melodrammatica deliberazione, la Giunta si indusse a invitare il giovane Sovrano popolare.

Non si è perdonato da taluno al comm. Perissini l'aura popolare che gli cresceva d'intorno e si volle far vedere che egli non godeva la fiducia del partito, che c'era qualcuno più forte di lui e gli si creò una situazione impossibile. E, fino a ieri, si audava discorrendo di lui come d'un inetto e dai suoi ex-compagni di Giunta.

### TROPPO TARDI

Ora sentiamo ch'egli accettò d'essere a capo del comitato elettorale radicale: il buon uomo ha ceduto e si tenterà di farlo servire da paravento agli spropositi degli assessori passati e presenti.

Ma la manovra non salverà nessuno — tutt'al più la cittadinanza, che generalmente vuol bene al comm. Perissini, deplorerà che egli si presti ad essere strumento di chi ha vera responsabilità morale dell'indirizzo seguito dalla Giunta democratica e vi si presti non per vantaggio del comune, ma per migliorare una posizione elettorale che nè i ripieghi audaci, nè la bontà degli amici, nè l'indifferenza degli avversari potrà salvare. Viene per tutti il giorno del giudizio!

## L'ASSEMBLEA ELETTORALE

### dell'Associazione degli impiegati comunali

L'Associazione degli impiegati comunali, nell'assemblea di ieri, nominò, per acclamazione, socio onorario l'avvocato Franceschinis.

L'assemblea poi deliberò in massima di solennizzare l'inaugurazione del gonfalone sociale con una gita a S. Daniele dopo l'inaugurazione che si effettuerà in città.

Alla cerimonia saranno invitate le autorità cittadine, ed al banchetto prenderanno parte anche le autorità comunali di S. Daniele.

Circa l'atteggiamento da seguire nelle prossime elezioni amministrative, dopo vivissima discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione degli impiegati comunali delibera di appoggiare nelle prossime elezioni amministrative esclusivamente uomini di provata fede democratica, tali che per onestà, carattere ed intelligenza, dieno sicuro affidamento di sè. »

Nella discusione una parte dei soci caldeggiava l'idea di formare una lista speciale, comprendente uomini, che, senza distinzione di colore politico, avessero dato delle serie garanzie, ma poi vi fu taluno che si oppose alla costituzione dell'Associazione in Comitato elettorale e perciò fu votato l'ordine del giorno succitato, col quale si volle, stabilire il concetto che non sia da favorire esclusivamente una lista presentata dall'Unione democratica, ma bensì una lista di uomini che rappresentino realmente i principii democratici e che abbiano il tempo di occuparsi della cosa pubblica.

In fine l'Assemblea votò un augurio unanime all'indirizzo del consocio sig. Miani Luigi di cui oggi si celebrano le nozze d'argento.

L'assemblea verrà riconvocata, per ulteriori deliberazioni sull'argomento elettorale, tostochè saranno note le varie liste dei candidati.

### RADICALI E REPUBBLICANI

Nella seduta di iersera i repubblicani votarono il seguente ordine del giorno:

L'Associazione repubblicana « A. Andreuzzi »

preso atto delle pratiche intercorse fra il suo Comitato elettorale e quello dell'Unione democratica,

di fronte alla pretesa di esclusivismi aprioristici nella scelta dei candidati repubblicani, imposta dai radicali,

dichiara incompatibile questa pregiudiziale con la propria dignità e rotta quindi ogni trattativa per un accordo,

e delibera di partecipare alla lotta con candidati proprii, quale affermazione di partito, a scopo di propaganda.

L'Associazione è riconvocata per domani sera.

### La riunione dei socialisti

Questa sera alle ore 8 30 ha luogo una seduta straordinaria del Circolo socialista per trattare delle elezioni amministrative.

### Silenzio e mistero!

Ci scrivono:

Invece di gridare tanto alla calunnia non potrebbero i giornali radicali dire perchè si ritarda tanto la liquidazione del Palazzo delle Scuole — che c'è di vero nelle voci che corrono dell'invocato intervento dell'autorità governativa?

Come che sia, a me pare che sarebbe tempo di spiegare un po' questa faccenda, anche perchè gli assessori d'una volta avevano promesso ripetutamente di farlo. E finora non si è detto una parola, niente. Silenzio e mistero!

### Questa è bella!

Il *Friuli*, con aria piuttosto scandolezzata, racconta che il nostro cronista, (che non aveva potuto scrivere sotto la Loggia Municipale, con quei lumini da notte!) s'è fatto aiutare dal segretario della Camera per il sunto del discorso di sabato sera e quel che gli sembra peggio è che l'operazione fu fatta in pubblico, al Caffè Corazza.

Ma pretendeva andassero in una grotta? E chi voleva che gli desse un sunto esatto di quel discorso meglio dello stesso oratore? Forse l'avv. Comelli, o l'on. Girardini, o il cav. uff. Barduseo?

## LA INCOMPLETA MUNICIPALIZZAZIONE delle pompe funebri

### UN ERRORE DA CORREGGERE

Uno dei più grossi errori della presente Amministrazione Comunale, che la nuova dovrà affrettarsi a correggere, è la incompleta municipalizzazione delle pompe funebri, non essendosi voluto riservare al Comune la privativa di esercitare quel pubblico servizio.

Cosicchè di fronte all'impresa municipale, la quale, per disposizione di legge, deve provvedere al trasporto gratuito delle salme dei poveri, potranno coesistere nella nostra città una o più imprese private, non soggette a tale aggravio.

Di fronte all'impresa municipale, che dovrà sempre mantenere un contegno perfettamente corretto, vi saranno altri che non avranno tanti scrupoli, e che non mancheranno di insinuarsi presso le famiglie addolorate per offrire, ancora prima che siano richieste, le loro prestazioni, con quella premura che può essere consigliata dalla lieta prospettiva di conchiudere un buon affare.

Gli ultimi onori da rendersi ai defunti daranno luogo perciò anche in avvenire, secondo le ultime decisioni del Consiglio Comunale, ad una gara indecorosa fra speculatori privati, mentre l'impresa municipale servirà soltanto per quei pochi, che sapranno sfuggire alla rete abilmente tesa da questi speculatori.

Verrà così a mancare per il Comune la possibilità di risarcirsi della spesa, ad esso incombente per i trasporti funebri dei poveri, mediante le somme pagate dai più agiati; e per ultima conseguenza, tutti i vantaggi di tale municipalizzazione andranno perduti.

Per ovviare ad inconvenienti tanto grandi e tanto manifesti venne per legge stabilito che i Comuni potessero escludere in siffatta materia, ogni gara di privati speculatori, ed assumere quel servizio in privativa; e ciò beninteso purchè dichiarassero di volerlo fare.

Se nel caso speciale delle pompe funebri si è creduto di fare un'eccezione al regime della libera concorrenza, creando un monopolio municipale, tanto forti ed evidenti ne erano le ragioni, che non vi è stato alcuno-

nè nella Camera dei deputati, nè in Senato, che abbia fatto la minima eccezione alla proposta ministeriale.

Tutti furono d'accordo nel pensiero che bisognava far tacere, almeno intorno alla bara, l'ingorda speculazione privata, e mettere i Comuni in grado di provvedere decorosamente al gratuito trasporto dei cittadini più poveri, senza grave sacrificio pecuniario da parte del Comune stesso.

Di questa savia disposizione di legge non ha voluto approfittare l'Amministrazione comunale, oramai giunta al termine della sua esistenza.

Speriamo che la nuova non tarderà a correggere questo errore, e stabilirà che il servizio delle pompe funebri sia da farsi esclusivamente dal Comune, e da nessun altro.

## LE DELIBERAZIONI
### della Giunta municipale

La Giunta municipale, nella seduta di ieri riconfermò per altri tre mesi ad ispettore e vice ispettore del Dazio i signori Ragazzoni e Maddalena.

Deliberò di sopprimere lo spanditoio di vicolo D'Arcano collocato a ridosso della caserma di fanteria.

Verrà, sostituito con un chiosco luminoso... quando verranno istituiti in città. Frattando l'unico spanditoio dal Duomo a Porta Aquileia, resta soppresso!

La Giunta decise pure di sopprimere il bagno pubblico nella vicina frazione di Pianis, provvedendo invece che nello stabilimento comunale sieno concessi bagni gratuiti oltre che alla domenica, anche lungo la settimana.

**Per i manifesti elettorali**

Infine la Giunta ha disposto per una attivissima sorveglianza acchè in questi giorni di lotta elettorale non siano assolutamente permesse le affissioni di manifesti sotto le loggie Municipale, e di S. Giovanni e sui monumenti di Piazza V. E.

## Alla Deputaz. Provinciale
### La prossima seduta del Consiglio

Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale si occupò di affari d'ordinaria amministrazione e decise di convocare il Consiglio Provinciale per il giorno di lunedì 4 luglio alle ore 11 antimeridiane.

Daremo in breve l'ordine del giorno che in quella tornata verrà discusso.

## LE PUBBLICAZIONI per le NOZZE di Prampero del Torso

Diamo qualche cenno sulle interessanti pubblicazioni date alle stampe ih occasione delle auspicate nozze del tenente conte Giacomo di Prampero colla nobil signorina Bianca del Torso, ieri celebrate:

Notevole la splendida e voluminosa pubblicazione fatta dal conte Luigi Frangipane di Castello e Tarcento intitolata: *Genealogia e Regesti della Famiglia conti di Prampero e di Ravistagno*, lavoro che può venir paragonato a quelli del Litta e che rivela ancora la competenza già nota del conte Luigi Frangipane. (Tipi Del Bianco).

Il nobile dott. Enrico del Torso, cugino della sposa, ha pure pubblicato una sua ricerca storica sulle relazioni e parentela incontrata più volte fra le due famiglie e dei dissidii sorti fra esse qui in Udine e della pace seguita per l'intervento del Consiglio cittadino. (Tipi Del Bianco).

Questa pure è una pubblicazione importantissima perchè tratta di un momento importante della vita udinese.

Un'altra pubblicazione, elegantissima, fatta con garbo artistico, in formato nuovo, con caratteri appropriati adattati all'argomento è quella uscita dallo Tipografia Doretti ed è dedicata allo sposo con affettuosa lettera ed ha per argomento: « Servizi resi alla Patria dal co. Antonino di Prampero. »

In questo lavoro sono enumerati i principali servizi prestati per il Paese dal senatore co. Antonino cominciando dal 1859 ad oggi sia nell'esercito, sia nelle molteplici cure delle cose pubbliche; tratta delle sue molte pubblicazioni ecc., e porta la firma di parecchi impiegati municipali ed amici e cioè: *F. Ballini, G. Bassi, P. Blasoni, F. Braidotti, G. Cantoni, L. Cossutti, G. B. Dalan, V. Doretti, C. Marzuttini, G. Mason, E. Novelli, M. Perissini, L. Pizzio, A. Piebani, A. V. Raddo, G. B. Rea, A. Regini, G. B. Romano, E. Santi, R. Sbuelz e G. Taddio.*

Notevole una pergamena diligentemente eseguita dal giovane pittore Gino Masutti, con decorazioni, stemmi, fiori, ecc. il tutto trattato veramente in modo artistico e che torna ad onore del figlio del compianto Giovanni Masutti.

L'indirizzo indovinatissimo è stato dettato dal dott. Gualtiero Valentinis e la parte calligrafica è del bravo sig. Magrini.

Ecco il testo dell'indirizzo:

« *Al conte Antonino di Prampero, senatore del Regno.*

« Amor di patria e valore, carità e cortesia son fregio della Vostra Casa, secolar pianta in cui vive la storia del Friuli e che, per le nozze di Giacomo Vostro, rinnovella fronde e fiori.

« La virù onde rifulse Giovanni di Prampero, morto per il suo paese; la virtù che ha reso Voi illustre e amato, sia retaggio ai figli: ecco l'augurio, a Voi più caro, che oggi formano compagni d'arme e colleghi.

Questa pergamena porta le firme della Rappresentanza della Società dei Reduci e Veterani, della Croce Rossa Italiana e del Comitato udinese pro-Turate e cioè: *Asquini, Bardusco, Baschiera, Bonini, Canciani, F. Cantarutti, Cantoni, Celotti, G. Conti, Comencini, De Belgrado, Di Colloredo-Mels, L. De Puppi, Di Trento, Fanna, Frangipane, Gambierasi, Heimann, Marzuttini, Misani, Morpurgo, Muratti, Oddo, Piccoli, Ronchi, Schiavi, Tenca-Montini, Volpe, Valentinis, Weitheimer*, e *Sbuelz*.

Bellissima pure la riproduzione in pergamena dell'atto nuziale colle firme degli sposi e dei testimonii.

Graziosissimo per il pensiero e per l'esecuzione, un libretto offerto agli sposi dal dott. Virginio Doretti.

Ha la copertina in raso bianco cogli stemmi delle due famiglie e recante l'estratto delle disposizioni del codice civile riguardante gli obblighi dei coniugi ed il formulario. Il lavoro in pergamena è finissimo; basti dire che fu eseguito dal conte Antonio Manin.

« Alcune brevi notizie sulla nobile famiglia di Prampero » del cav. dott. Valentino Baldissera di Gemona dedicate dai sigg. Ugo Lucardi e Amadio Trovante di Artegna al senatore di Prampero.

Lettera allo stesso dei suoi coloni di Magnano e Prampero.

Lettera affettuosa del dott. Carlo Marzuttini allo sposo.

Lettera della signora Rosalia Ermacora del paese di Prampero al padre dello sposo.

Ode soffica del canonico Rizzi dedicata agli sposi.

Il prof. Comencini offrì agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale.

## Società Dante Alighieri
**Resoconto dei festeggiamenti datisi la domenica 5 giugno a beneficio del Comitato di Udine.**

*Introiti*

| | | |
|---|---|---|
| Biglietti d'ingresso | L. | 1562.50 |
| Vendita vino, birra e gazose | » | 1409.85 |
| Chiosco cavallini | » | 133.30 |
| » umoristico | » | 61.85 |
| Festa da ballo | » | 461.20 |
| Gara ai birilli | » | 450.— |
| Cartoline illustrate vendute dagli studenti | » | 145.50 |
| Proiezioni alla Palestra di Ginnastica | » | 79.60 |
| Offerte dal Comitato per pareggio del civanzo di L. 1000 | » | 8.50 |
| Introiti diversi | » | 461.35 |
| Totale entrate | L. | 4373.65 |

*Spese*

| | | |
|---|---|---|
| Spese generali | L. | 848.45 |
| Birra, vini e gazose | » | 1127.85 |
| Chiosco cavallini | » | 85.80 |
| » umoristico | » | 75.45 |
| Festa da ballo | » | 317.50 |
| Premi e spese gara birilli | » | 305.15 |
| Per cartoline illustrate | » | 52.— |
| Proiezioni alla Palestra | » | 190.70 |
| Illuminazione con palloncini | » | 335.95 |
| Piccole spese | » | 34.80 |
| Totale spese | L. | 3373.65 |

*Riassunto*

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | L. | 4373.65 |
| Spese | » | 3373.65 |
| Civanzo netto | L. | 1000.—(mille) |

## Il dono del Re al sig. Antonio Fanna

Ieri è giunto all'egregio sig. Antonio Fanna, proprietario del più grande deposito di cappelli che abbiamo in città, un dono di S. M. il Re accompagnato da una lettera assai lusinghiera di ringraziamento per il cappello da caccia inviato al Sovrano.

Il dono consiste in un magnifico ciondolo d'oro. Nello smalto azzurro interno vi sono intrecciate le due iniziali V. E. in brillanti, ed è rilegato attorno da una corona con pietre preziose, e sormontato dalla corona d'Italia con splendidi brillanti.

Non è a dire quanto l'egregio sig. Fanna sia felice per il prezioso ricordo che unì ai doni avuti da Vittorio Emanuele II e da Umberto I, e all'autografo di Garibaldi.

**Banda del 79° reggimento fanteria.** Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. MONACO: Marcia *La bella Milano*
2. SUPPE': Sinfonia *Festiva*
3. MASCAGNI: Valzer *Ricordo*
4. PUCCINI: Atto 3. *Tosca*
5. VERDI: Gran finale 3. *Aida*
6. STRAUSS: Polka *Il Molinello*

**Uno dei soliti incendi nel camino.** Ieri nelle ore pomeridiane, i pompieri erano chiamati a recarsi nella casa N. 126 di via Aquileia per spegnere un piccolo incendio.

Aveva preso fuoco la fuligine nel camino della cucina posta nell'abitazione del sig. Romolo Panseri, capo sellaio del 24 Regg. cavalleria (Vicenza). Il fuoco venne subito spento.

## La scoperta di un cadavere in un magazzino di legnami

Ieri nel pomeriggio, verso il tocco, l'operaio Giovanni Cremese d'anni 31, addetto alla segheria dello stabilimento legnami della ditta Pecile, fuori porta Gemona, quasi dirimpetto alla stazione del tram a vapore, recatosi nella tettoia ove sono depositate le tavole, scorse sui travi un cappello.

Appressatosi constatò che in un vano profondo circa un metro e settanta, giaceva col capo in giù, il corpo di un uomo. Chiamatolo ripetutamente senza avere risposta avvertì il sig. Biagio Pecile che si recò tosto sul luogo della scoperta. Il corpo era irrigidito ed il trave su cui posava il volto era lordo di sangue. Fu dato avviso telefonicamente alla Procura e accorsero il Pretore urbano cav. Fantuzzi col vice cancelliere Febeo e col medico dott. Riccardo Borghese.

Intanto erano sopraggiunti anche il delegato Busetti, carabinieri, guardie di città e il vigile Placenzotto.

Il Cremese e certo Bologna estrassero il corpo dal vano in cui era caduto e lo adagiarono sulle travi. Il medico constatò che era cadavere da circa 16 ore per ferite al volto con con probabile frattura del cranio.

Certi Gasparini e Pallini, identificarono il cadavere per certo Pietro Mainardis fu Giovanni detto *Zearutt* nato a Ronchi di Faedis nel 1855.

Infatti perquisitolo gli si rinvennero indosso un passaporto e il congedo intestato a quel nome. Aveva pure in tasca un pezzo di corda e un pettine.

Nessuna traccia di denari.

Avvenuta l'identificazione il cadavere con una lettiga fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero ove seguirà l'autopsia.

Il Mainardis che ha un fratello di nome Mattia, dimorante in via Superiore, era conosciutissimo in città.

Un tempo era capo fonditore presso la fonderia De Poli, ma poi, essendo dedito al bere si diede alla vita girovaga dormendo nei fienili e procacciandosi da vivere lavorando in vimini.

Probabilmente si reco nel magazzino legnami der dormire o per prendere dei vimini che si trovano lungo il roiello che scorre dietro il magazzino.

Essendo al buio, e forse un po' brillo non vide il buco e vi precipitò dentro trovandovi la morte.

## Le sezioni autonome tollerate

*Roma, 20.* — La direzione del partito socialista ha deliberato con 5 voti contro 2, di riconoscere la necessità in via eccezionale dell'esistenza delle sezioni autonome di Milano. Questo, malgrado il *referendum*, è un successo del Turati.

## DOPO IL VARO

*Spezia 20.* — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale comunica alla cittadinanza tutta la soddisfazione del Re per le accoglienze ricevute e per la splendida riuscita del varo della *Regina Elena*, la nave gemella della *Vittorio Emanuele*.

Lo stesso sindaco ha distribuito agli istituti pii le otto mila lire lasciate dal Re per beneficenza.

Intanto continuano con attività i lavori attorno allo scheletro della *Roma* la terza nave eguale a quella ora varata, e che sarà pronta fra pochi mesi.

## MERCATO DEI BOZZOLI

**Udine.** — Gialli e incrociati al kg. L. 1.80, 2.00, 2.25, 2.30, 2.50.
Doppi L. 0.90, 0.95
Scarti a L. 0.80, 1, 1.10, 1.30.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile

All'alba di quest'oggi, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana fortezza, cessava di vivere

## Angela Bosa ved. Baldo

La figlia Maria ne porge il dolorosissimo annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 8 partendo dalla casa d'abitazione, Piazza Garibaldi n 23.

Udine, 21 giugno 1904.

Il presente serve da partecipazione personale.

## Un villaggio felice.

Caldogno (Vicenza) è un villaggio felice, reputato per l'affabilità e la solidarietà dei suoi abitanti. E', per così dire, una grande ed unica famiglia. Ciò che succede di buono o di cattivo ad un abitante, interessa tutti gli altri. Per ciò, quando il signor Ferdinando Caretta, personalità ben conosciuta a Caldognó, ottenne. grazie alle Pillole Pink, una guarigione rapida della malattia di cui era affetto, malattia ribelle ad ogni cura e che lo faceva oggetto, di compassione presso tutti coloro i quali lo conoscevano, tutto il villaggio se ne interessò vivamente. Il signor Caretta, dal canto suo, è stato felicissimo di vedere come il suo caso destasse interesse, perchè egli spera che le persone sofferenti ne trarranno profitto. In questa persuasione, anzi, ha scritto la lettera seguente:

« Da due anni ero affetto da una debolezza generale straordinaria; il mio viso era di un pallore cereo; sembrava non avessi più sangue nelle vene. Ero privo di ogni energia, d'ogni benchè minima forza. Il più lieve lavoro mi estenuava e mi faceva sudare abbondantemente. Dovevo quindi rinunciare a qualsiasi occupazione. Quasi sempre ero preso da vertigini come un malato che è rimasto a letto lungo tempo e si alza per la prima volta. Ogni cosa girava a me d'intorno; non distinguevo più nettamente gli oggetti e se non c'era vicino a me un mobile cui aggrapparmi cadevo a terra come un masso. Non aveva alcuna voglia di mangiare e prendevo il nutrimento esattamente necessario per non morir di fame. Malgrado il leggiero regime soffrivo molto allo stomaco che era debole come le gambe che rifiutavano di reggermi. Infine dormivo pochissimo e di un sonno agitato, tormentoso, affaticante. Avevo provato numerosi ricostituenti, ma ne avevo ottenuto un miglioramento insignificante. Avrei potuto curarmi così durante vent'anni e rimanerme sempre con una salute precaria. Lessi allora per caso in un numero della *Domenica del Corriere* le notevoli guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Volli provarle e fin dalla prima scatola sentii che esse avevano una grande e benefica influenza sulla mia salute. Quattro scatole bastarono per fare dell'uomo estenuato, disperato ch'io ero, l'uomo pieno di forza e di gaiezza che sono attualmente. Mi rincresce assai di non avere usato queste Pillole Pink, più presto; quante sofferenze e quanto danaro speso inutilmente, avrei risparmiato! »

In queste malattie di consunzione, di esaurimento, quando l'organismo ha dato tutte le sue forze e nulla più gli rimane, un rimedio ordinario non servirà affatto. Occorre un rimedio potente come le Pillole Pink le quali ingenerano, purificano fortificano, danno del sangue e stimolano il sistema nervoso. In mancanza di ciò il malato non guarisce. Le Pillole Pink, guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, l'affievolimento nervoso, le vertigini, le insonnie, le irregolarità delle donne, la leucorrea, gli effetti di eccessivo lavoro. Un medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto indirizzate al signor Merenda, agente generale, 4, San Vincenzino, Milano. Le Pillole Pink sono in vendita a questo indirizzo a 3,50 la scatola, 18 lire le sei scatole, franco, e in tutte le farmacie.

# Società Italiana - Francobolli-Premio

## PADOVA

costituita con atto 10 maggio 1903 — reg. a Parma al N. 2581 vol. 97 atti privati

**SUCCURSALE DI UDINE**

La Società Italiana Francobolli-Premio

**rende noto**

che, **non ostante maligne insinuazioni, non intende menomamente di abbandonare la città di Udine,** e ciò in vista della simpatia che il pubblico le ha sempre addimostrato sin qui; e che sarà suo speciale impegno di tenere le proprie mostre sempre fornite di regali che possano soddisfare alle giuste esigenze dei Signori collezionisti di Francobolli-Premio.

Udine, 12 Giugno 1904

La Direzione

**ELENCO DEI SIGNORI NEGOZIANTI CHE REGALANO FRANCOBOLLI-PREMIO IN UDINE**

Pittoni Luigi, salumi e colon.
F.lli Fioretti, id.
Della Rosa Antonio, id.
Bevilaqua Domenico, id.
F.lli De Pauli, macelleria
Livotti Lodovica, id.
Cremese Caterina, panetteria
Cantoni Giuseppe, id.
Beltrame L. V., farmacia ed articoli fotografici
Scotti Antonio, farmacia
De Candido Domenico, id.
Pellegrini G. B., drogheria e coloniali ecc.
Missio Giovanni, cartoleria
Nigg Carlo, manifatture
D' Este Antonio, id.
Martinuzzi Francesco, id.
Verza Augusto, mode mercerie, chincaglierie ecc.
F.lli Lorenzon (Chic Parisien), id.
Pelizzo Leonardo, id.
Bassani B. B., bazar
Gervasutti Antonio, calzoleria
Turrini Bortolo, id.
Mocenigo Carlo, calzoleria e cappelleria
Conti Ezio, vini ed oli toscani
Magrini Virginia, frutta
Pignat Luigi, fotografia
Lucchini Paolo, carboni
Lavarini Giuseppe, ombrelli e bastoni
Barbaro Girolamo, offelleria
Cozzi Elisa, mode e confezioni
Sorelle Migotti, id.
Monticco Camillo, mus. e istr.

# A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati

e le Polveri per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
10 litri VINO Moscato spumante

**per sole Lire 2.50**

franco di porto nel Regno — (Estero L. 2.90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

**GRATIS** Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Indirizzare lettere e vaglia

**all'Officina Chimica dell'Aquila**

Via S. Calocero, 25, Milano 2

# Olio d'Oliva

garantito puro all'analisi

**dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli**

**Porto Maurizio** (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

Vergine extra . . . . Lire 1.90
Finissimo . . . . . . » 1.70
Fino . . . . . . . . » 1.50
} il chilo netto Damigiana *gratis*

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.

Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.

**Pagamento contro assegno**

L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

**Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.**

# IL DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le **Pillole Antidiabetiche** e l'**Elisir Eupeptico del prof. Cusmano**, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del **Diabete** la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la **Cura antidiabetica Cusmano** è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano **L. 15**, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassetta.

Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

**A. VALENTI & C.**
Via delle Carrozze Roma 51,

OLI SASSO

Oli d'Oliva *per Famiglie, Istituti Cooperative ed Alberghi.*

**Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto**

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg.
**P. Sasso e Figli, Oneglia**

# Venezia - C. BARERA - Venezia

**Mandolini — L. 14.50 — Mandolini**

**(Garantita perfezione)**

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

**INTONA**

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

# NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro incidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.25 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque con cent. 25 in più.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolamo via del Monte.

# Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi specali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

**Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.**

*Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.*

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

**Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.** 2

**Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.**

# ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.15 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.6 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.20 |

| da Udine | Staz. Carnia | | a Pontebba |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 6.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.10 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Pontebba | Staz. Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| D. 4.50 | arr. 6. | part. 6.8 | 7.38 |
| O. 9.28 | » 10.9 | » 10.10 | 11.— |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| O. 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| O. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da S. Giorg. | a Trieste | da Trieste | a S. Giorg. |
|---|---|---|---|
| D. 9.01 | 10.40 | D. 6.12 | 7.54 |
| D. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.50 | 22.36 | D. 17.30 | 19.4 |

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Trieste | PARTENZE da Trieste | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 11.33 | D. 8.25 | 11.6 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | O. 16.40 | 20.— |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 5.54 | 6.21 | M. 6.36 | 7.2 |
| M. 9.5 | 9.32 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 22.20 | 22.50 |

| da Udine | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.10 | 7.59 | M. 8.10 | 8.58 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 19.25 | 20.34 | M. 17.— | 18.36 |
| | | M. 20.53 | 21.39 |

| Casarsa | Port. | Venezia | Venezia | Port. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.50 | 7.53 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.— | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.55 | 12.17 | O. 10.52 | 12.55 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.16 | 18.20 | O. 16.40 | 18.55 | 20.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.50 | 19.41 | —.— |

| PARTENZE Portogr. | ARRIVI S. Giorgio | PARTENZE S. Giorgio | ARRIVI Portogr. |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.41 | 20.34 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

## Orario della Tramvia a Vapore

**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | S. T. | ARRIVI a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |
| (*) | 20.15 | 21.35 | (*)20.35 | 21.55 | —.— |

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire**

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

**la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.**

**Macchine per tutte le industrie di cucitura**

# Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

*Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis*

**La Comp.ia Fabbricante Singer**

**ADCOCK & C.i** concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28